

COORDINAMENTO SALENTINO  
CONTRO L'ESPULSIONE IN TURCHIA  
Di NAZAN ERCAN -ZEYNEP KILIÇ

Appello

A COMPAGNE/I, ISTITUZIONI, PARTITI, PARLAMENTARI E CONSIGLIERI,  
ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SOCIALI che si sono impegnate in tale battaglia  
per la difesa dei diritti umani e civili di AVNI e ZEYNEP.

La mobilitazione condotta da vari mesi, per evitare l'ingiusta estradizione  
di AVNI e ZEYNEP, è stata finora vincente, perché è stata respinta la  
richiesta di consegnarli allo stato turco, dove i diritti umani di  
minoranze e dissidenti politici sono duramente calpestati.

Ora però c'è il rischio che Nazan Ercan (Zeynep), possa essere espulsa dall'Italia  
in Turchia, dove, molto probabilmente, potrebbe essere condannata a morte.  
Infatti l'Italia non le ha concesso, senza alcuna motivazione, lo status di  
rifugiata per motivi umanitari previsto dalla Costituzione. Il prossimo 10  
agosto scadrà il termine della sua permanenza nel cpt di Ponte Galeria: qui  
era stata reclusa, dopo i cinque anni di galera in Italia, per aver diffuso  
notizie sui massacri perpetrati nelle carceri turche. Dopo la permanenza  
nel cpt, per non aver ottenuto il diritto d'asilo, potrebbe essere espulsa  
in Turchia.

Per evitare questa terribile prospettiva, che sarebbe anche una beffa dopo  
la sua assoluzione e scarcerazione, riteniamo necessario MOBILITARCI ANCORA  
IMMEDIATAMENTE, PER FAR RISPETTARE I DIRITTI DI ZEYNEP, che le sono  
garantiti dalla Costituzione e dalle varie Dichiarazioni internazionali, a  
favore dei perseguitati politici. Ciò in una fase in cui la Costituzione e  
i Diritti umani sono sempre più minacciati e calpestati!

Ricordiamo che su tale battaglia sono state presentate interrogazioni  
parlamentari (Russo Spena, Bulgarelli, Giuliani, Giannini, Caruso, etc.),  
approvati odg contro l'extradizione, da parte di Consigli comunali,  
provinciali, regionali, sono state raccolte migliaia di firme contro l'extradizione.

A tutt\* (cittadine/i, politici, organizzazioni, istituzioni), già  
impegnatisi o che intendano farlo, chiediamo di assicurare la loro presenza  
all'iniziativa del 6 agosto a Roma, davanti al Ministero degli Interni o di  
Grazia e Giustizia, a propagandarla e a sostenerla in ogni modo. Essa è  
una delle tante battaglie contro l'imbarimento e la fascistizzazione del  
nostro Paese, in questo caso a partire dalla difesa dei diritti di Zeynep.

Per contatti e adesione tel.:

328 7357704, 347 6581098 (Rosario), 339 8277593 (Pati).